



# Prefettura di Belluno

## Ufficio Territoriale del Governo

### COMUNICATO STAMPA

#### Field-Visit in Italy Milano - Cortina Winter Olympic Games 2026

Nel quadro delle attività di cooperazione internazionale avviate in materia di prevenzione amministrativa antimafia si è svolta nei giorni scorsi una “*Field-Visit*”, promossa dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell’Interno, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Forze di Polizia di 10 Paesi membri dell’Unione Europea, coordinati dal Network comunitario ENAA (European Network on the administrative approach).

La visita si è articolata in due giornate di formazione, cui hanno aderito anche la Prefettura U.T.G. di Belluno, il Gruppo Interforze Antimafia istituito in questa provincia e il Gruppo Interforze Centrale del Servizio Analisi Criminale.

Nello specifico, presso la sede della Prefettura U.T.G. di Belluno, si è tenuto un *workshop*, nel quale rappresentanti della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell’Interno, della Direzione Investigativa Antimafia – Centro operativo di Padova e della Prefettura hanno illustrato i principali aspetti della normativa antimafia vigente in Italia e relazionato sulla tipologia dei controlli che vengono svolti e sui risultati conseguiti sul fronte della prevenzione amministrativa.

In tale contesto è stato illustrato il modello Milano Cortina messo in campo per prevenire e contrastare le infiltrazioni delle criminalità organizzata negli interventi riguardanti l’organizzazione dei Giochi olimpici invernali. Si tratta di un modello flessibile che si basa sulla collaborazione sinergica tra le Istituzioni, in primis la Struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell’Interno, le Stazioni appaltanti, le Prefetture, le Forze di Polizia e il mondo delle imprese.

Tale sistema rappresenta uno scudo contro le infiltrazioni mafiose negli appalti operando ad ampio raggio a tutela della legalità e, nello stesso tempo, a garanzia della sicurezza del lavoro e dei lavoratori.

In particolare, sono stati descritti i compiti demandati ai Prefetti dal Codice Antimafia, rivolti a prevenire e contrastare possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore dei lavori pubblici, tra cui figura lo strumento dell’accesso ai cantieri,



# Prefettura di Belluno

## Ufficio Territoriale del Governo

finalizzato al controllo delle Società aggiudicatarie e delle ditte affidatarie di subappalti, nonché delle maestranze che vi operano e della proprietà dei mezzi impiegati nelle attività lavorative.

Al *workshop* è intervenuto anche il Direttore dell’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – Prefetto Maria Rosaria Laganà – per un *focus* specifico sul ruolo e sui compiti dell’Agenzia e sulla destinazione dei beni sequestrati e confiscati.

Nel corso della seconda giornata, i rappresentanti delle delegazioni europee hanno avuto modo di prendere parte, in qualità di osservatori, all’accesso al cantiere “Trampolino del salto 1956 e braciere” nel comune di Cortina d’Ampezzo, in località Zuel di Sotto, ove sono in corso i lavori di ristrutturazione dell’opera, in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici che avranno inizio a febbraio 2026.

L’accesso interforze al “Trampolino” è l’ultimo di una serie di accessi, disposti dal Prefetto di Belluno – Antonello Roccoberton - sulle opere connesse alla realizzazione e allo svolgimento dei Giochi olimpici per le verifiche antimafia, che sono stati attuati dalle Forze di Polizia territoriali, con il determinante supporto dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro per gli aspetti concernenti la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, sotto il coordinamento della Direzione Investigativa Antimafia – Centro operativo di Padova.

Al termine dell’accesso, i membri del *team* europeo, unitamente ai Dirigenti degli Organi di polizia territoriali che vi hanno preso parte, sono stati ricevuti a Palazzo dei Rettori – sede della Prefettura -, dove si è tenuto il *de-briefing* sull’attività ispettiva, nel corso del quale si è condivisa l’importanza di sviluppare un’azione sinergica e di proficua collaborazione anche transazionale, mediante un reciproco flusso informativo, al fine di rendere ancora più efficace l’azione di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici e nell’economia legale.